

Cundinamarca; don Camillo Torres e don Frutos Gioachino Guttierrez, per il Pamplona; don Andrea Ordonez y Cifuentes pel Popayan; don Gioachino Camacho e don Giosuè Maria del Castillo, pel Tunja.

Quest'assemblea dichiarò, non esservi altr'autorità suprema nella Nuova Granata oltre a quella del congresso composto de' suoi deputati; e che manterrebbe intatta la religione cattolica, apostolica e romana. Il dottor Camillo Torres fu eletto presidente, il dottor Giovanni Marimon vice-presidente, ed il dottor Crisanto Valenzuela segretario. Questa confederazione prese il nome di *Provincias unidas de la Nueva Granada* (1).

Agli 8 ottobre il congresso ricusò di riconoscere Narino siccome dittatore di Cundinamarca, e risoluto di costringere quello Stato ad adottare il patto d'unione, trasmise le sue istruzioni ed i suoi ordini al governo di Cundinamarca (*al gobierno de Cundinamarca*). Il 16 alcune truppe entrarono a Leyva gridando *morte al tiranno Narino!* Godendo quest'ultimo d'una grande influenza nella Nuova Granata, la guerra civile scoppiò ben tosto d'ogni parte. Le forze dell'unione consistevano in settecento fucilieri comandati dal maresciallo di campo Baraya e dal brigadiere Gioachino Ricaurte. Erano destinate dapprima a marciare contra il colonnello spagnuolo Correa nel Cucuta; ma nelle attuali circostanze fu creduto che i loro servigi sarebbero più utili contra Narino e si fecero partire per quest'ultima destinazione insieme alle milizie armate. Nel 2 novembre il congresso pubblicò una grida agli abitanti della Nuova Granata, ed il 25 emanò un decreto nel quale rendeva conto dei motivi che obbligavano ad usare la forza contra don Antonio Narino, e proclamava questo generale usurpatore e tiranno della provincia di Cundinamarca e tutti i di lui partigiani nemici dell'unione e della libertà della Nuova Granata (2).

(1) Veggasi *Revolucion de la Columbia*, vol. IX, n.º 17; *Documentos sobre la instalacion del congreso de las provincias unidas de la Nueva Granada*.

(2) Veggasi *Revolucion de la Columbia*, vol. IX, n.º 18; *Decreto del congreso de la Nueva Granada declarando a don Antonio Narino, usurpador y tirano*.